

INGERENZE narrative



Terrorista palestinese

Ciao,

Marina Calculli per La Rivista Il Mulino, scrive: Spesso Israele e i suoi (molti) sostenitori internazionali si lamentano del fatto che la discussione sulla violenza israeliana abbia un'eccezionale rilevanza in seno alle Nazioni unite e in altri fori multilaterali. Ma quello che rappresenta davvero un'eccezione nella società internazionale contemporanea è piuttosto la neutralizzazione e la criminalizzazione sistematica di ogni tentativo di richiamare il governo di Israele alle sue responsabilità giuridiche internazionali. In altri termini, a essere eccezionali non sono tanto i crimini di Israele, che hanno purtroppo paralleli nel passato e nel presente, quanto la capacità di Israele di commettere crimini con un'esclusiva garanzia di impunità. La certezza del veto statunitense al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su qualsiasi risoluzione critica verso Israele è solo la punta dell'iceberg di una delle più complesse forme di ipocrisia del cosiddetto «ordine liberale internazionale». A voler guardare i fatti con onestà intellettuale, non c'è alcuna «riapertura del conflitto», né alcuna «nuova» violenza. I razzi di Hamas, sono semmai una sporadica risposta alla sistematica, quotidiana violenza dell'occupazione coloniale israeliana della Palestina. Eccetera. Da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/israele21/vilta-israele.pdf>

Pepe Escobar su unz.com scrive: E se ti ribelli, ti cancelliamo. Gli storici del futuro segneranno il giorno in cui la "democrazia liberale****" occidentale ha emesso un chiaro proclama: bombardiamo gli uffici dei media e distruggiamo la libertà di stampa in un campo di concentramento all'aperto, mentre proibiamo manifestazioni pacifiche nel cuore dell'Europa. La maschera della "democrazia liberale" continua a cadere ripetutamente in un ciclo; con la Big Tech imperiale che cancella doverosamente le voci dei palestinesi e dei difensori della Palestina in massa, in tandem con un kabuki diplomatico che può ingannare solo i già cerebralmente morti. Eccetera.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/israele21/the%20mask.pdf>

Padre Guillaume de Tanoüarm intervista Alain de Benoist, lo riprende controinformazione.info: I liberali ritengono da tempo che le prerogative dello Stato debbano essere limitate il più possibile. La causa principale dell'ascesa del liberalismo autoritario è la crisi di governance di cui siamo stati testimoni per alcuni decenni nei paesi occidentali. Oggi, i liberali, pensano che lo Stato sia abbastanza "depoliticizzato" da metterlo al servizio del mercato. Quello che si deve capire è che, per i suoi fondamenti antropologici, il liberalismo difende solo le libertà individuali. Le libertà collettive non contano perché i popoli, le nazioni o le culture non esistono in quanto tali: la Thatcher, per prima, affermò che la società non esiste. È anche per questo motivo che il liberalismo condanna ogni forma di sovranità politica che ecceda la sovranità individuale, quando invece la sovranità è la prima condizione dell'indipendenza e, quindi, della libertà delle nazioni. Eccetera. Da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/democrazia21/alain.pdf>

“Questa è una battaglia tra l'utilità delle democrazie e le autocrazie” ha detto il presidente Joe Biden nella sua prima conferenza stampa alla Casa Bianca. “Questo è ciò che è in gioco qui. Dobbiamo dimostrare che la democrazia funziona” ... Sull'organo del Council for Foreign Relations, in un articolo di David Miliband, si legge: Biden vuole che gli Stati Uniti mantengano i propri impegni legali e morali e ha ripristinato alcuni diritti ai richiedenti asilo. Vorrebbe costruire un “potere di contrapposizione” contro le forze dell'impunità. Oggi, l'impunità è in marcia. Che si tratti di un bombardamento dell'Arabia Saudita su un autobus che trasportava scolari yemeniti ... mentre i missili e i razzi che volano tra Israele e i Territori palestinesi occupati, con i civili all'estremità ricevente, sono solo l'esempio più recente. Come risultato dell'aumento dell'impunità, anche la morte e lo sfollamento dei

civili sono in aumento. Una media di 37.000 civili sono stati uccisi, ogni anno, nei conflitti tra il 2016 e il 2020. Secondo l'Armed Conflict Location and Event Data Project. Si tratta di due volte e mezzo il numero di vittime civili rispetto al quinquennio precedente e quasi dieci volte di più rispetto al periodo dal 2005 al 2009. In tutto il mondo, la cifra record di 79,5 milioni di persone è stata costretta a lasciare le proprie case, principalmente come risultato di un conflitto armato. Sono aumentati anche gli attacchi alle strutture sanitarie. Da quando il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato una risoluzione che condanna gli attacchi agli ospedali nel maggio 2016, ci sono stati oltre 2.000 attacchi alle strutture sanitarie in tutto il mondo. Nel frattempo, anche la pulizia etnica e le uccisioni di operatori umanitari sono aumentate. I governi stanno escludono i giornalisti dalle zone di conflitto e chiudono Internet. La Corte Penale Internazionale è sotto accusa. Oggi, è necessario un potere di contrasto nelle relazioni internazionali per costruire sistemi e culture responsabili che possano contrastare l'impunità. Laddove l'impunità prospera sulla segretezza, il potere di contrasto richiede trasparenza. Coloro che uccidono i non combattenti in battaglia, bombardando le loro case e i loro centri sanitari, rastrellandoli e uccidendoli a causa della loro etnia, non devono essere in grado di farlo senza conseguenze. Eccetera.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demousa21/The-Age-of-Impunity.pdf>

Viene da sorridere, leggendo queste righe, e non c'è neppure bisogno di spiegare il perché!

Scrivo Edward Curtin su off-guardian.org, ripreso da come don chisciotte.org: È noto che l'infinita guerra al terrore degli Stati Uniti era ufficialmente stata lanciata dopo la strage dell'11 settembre 2001 e gli attacchi all'antrace ad essa collegati. L'invasione dell'Afghanistan e il Patriot Act erano stati immediatamente giustificati da quell'auto-attentato, così come le successive guerre contro l'Iraq, la Libia, la Siria, ecc., così come il terrorizzare continuamente il popolo americano con la paura di imminenti attacchi da parte di terroristi islamici, attacchi che non si sono mai materializzati. È meno noto che l'artefice della narrativa ufficiale del fittizio rapporto della Commissione sull'11 Settembre, era Philip Zelikow*, che aveva stilato e supervisionato il documento, dalla prima all'ultima pagina. Zelikow, professore all'Università della Virginia, era strettamente associato a Condoleezza Rice, George W. Bush, Dickey Cheney, Paul Wolfowitz, Brent Scowcroft e aveva servito in varie posizioni chiave dell'intelligence in entrambe le amministrazioni Bush, padre e figlio. Nel 2011, il presidente Obama lo volle nel President's Intelligence Advisory Board, come si addice ad un governo d'élite bi-partisan. Mentre il Family Steering Committee per l'11 settembre chiese ripetutamente la rimozione di Zelikow, sostenendo che la sua nomina rendeva ridicola la pretesa indipendenza della Commissione. Zelikow aveva dichiarato che la Commissione considerava le teorie alternative alle affermazioni del governo, da stroncare sul nascere, letteralmente "da colpire in testa come talpe uscite dalla tana" Questo è l'uomo che, su richiesta di Condoleezza Rice, era stato il principale responsabile della Strategia di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti d'America del 2002, secondo cui gli USA non sarebbero più stati obbligati a rispettare il diritto internazionale, ma avrebbero adottato una politica di guerra preventiva, strategia che rinnegava apertamente la carta delle Nazioni Unite e, nel 2003, sarebbe stata usata come giustificazione per l'attacco all'Iraq. Nonostante la retorica statunitense affermi il contrario. (vedi sopra) ... Ora, Zelikow è stato messo a capo di un gruppo di pianificazione della Commissione COVID con sede all'Università della Virginia. Zelikow, che fa parte del Global Development Program Advisory Panel della Bill & Melinda Gates Foundation, guiderà il gruppo che lavorerà insieme al Johns Hopkins Center for Health Security e alla Bloomberg School of Public Health. Un bel gruppo davvero: Charles Koch, Bill Gates, Eric Schmidt, i Rockefeller e altri finanziatori della verità disinteressata. Siamo entrati nella seconda fase di una lunga guerra del terrore condotta su due fronti,

quello militare e quello sanitario, il cui messaggio propagandistico è portato avanti dai media mainstream secondo il copione del Grande Reset messo a punto dal World Economic Forum. La disinformazione, le censure e le minacce contro i dissidenti, che attualmente dominano i media mainstream, aumenteranno e naturalmente, continueranno, coinvolgendo anche i media alternativi, che già si allineano e cedono alle pressioni. “Ora è il momento di fare solo quello che vi viene detto” come Anthony Fauci ci ha benignamente ricordato. ... Il 3 maggio 2021, il New York Times ha scritto che il virus è qui per restare. Notizia riportata anche il 10 maggio: “Per l’immunità globale di gregge non ci sono più speranze” Antony Fauci, senza battere ciglio disse che, i vaccini sperimentali, per ammissione dei loro stessi produttori, non impediscono ai vaccinati di essere infettati dal virus o di trasmetterlo. Siamo ormai impegnati in una lunga guerra bifronte. Proprio come quella giustificata dagli omicidi di massa dell’11 settembre 2001, questa guerra al virus rappresenta la seconda fase delle guerre al terrore.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demousa21/seconda-fase.pdf>

Giorgio Cattaneo** ripreso da libreidee.org: Un piano partorito da una gestione di potere che, secondo alcuni, risale al golpe che il neoliberismo commissionò al “fratello” Kissinger, con l’ordine impartito l’11 settembre 1973 in Cile, al massone Pinochet di abbattere Salvador Allende, “Venerabile maestro” della loggia di cui il generale golpista era il numero due. Secondo Bob Dylan il piano ebbe inizio ancora prima, per la precisione il 22 novembre 1963 a Dallas, con l’assassinio in mondovisione di John Fitzgerald Kennedy. Numeri: 11 e 22, in una ridondanza che porta dritti a un altro 11 settembre, quello del 2001, quando lo stesso potere passò alla penultima fase della globalizzazione, quella a mano armata, per mettere in crisi il modello occidentale e la sua irrinunciabile libertà, non certo portata in dono dalla cicogna, ma costata sangue, durante le rivoluzioni europee, il Risorgimento italiano e gli ideali della Rivoluzione Francese (massonica, anche quella) ... Un super potere massonico che fece piazza pulita di ogni ostacolo: in Italia liquidò un genio della finanza keynesiana come Federico Caffè (maestro di Draghi), assassinò in Svezia Olof Palme (leader di un socialismo liberale pronto a impegnare lo Stato per salvare i posti di lavoro), quindi si liberò della Prima Repubblica italiana (corrotta, ma sovranitaria) e in Medio Oriente fece assassinare uno statista del calibro di Yitzhak Rabin. Un pianeta reduce dalle mille manipolazioni operate dal medesimo potere, che non ha esitato ad asfaltare la Grecia riducendola alla fame, per poi umiliare l’Italia. Poi, appunto, dopo Kissinger, dopo Reagan e la Thatcher, dopo Blair e i Clinton, dopo Bin Laden e servizi segreti annessi, dopo i "signor no" della Commissione Europea e le stragi collaterali dell’Isis, ecco l’apoteosi: il virus. Il capolavoro della paura, il sogno degli oligarchi: tutti in casa, fingendo che non esistano terapie efficaci. Ma i soldi sono solo un business collaterale, sappiatelo. Quello vero, il primo – sostiene l’autore di “Massoni” – è ben più preoccupante: ha a che fare con la fine della nostra libertà. Siamo a un bivio della storia, ed è bene saperlo. In Germania, dove Angela Merkel ha gettato la maschera, la polizia può entrare nelle case senza nessun mandato. Come dire: la notte, purtroppo, è ancora lunga.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demoeuropa21/albivio.pdf>

Ancora Giorgio Cattaneo, sempre ripreso da libreidee.org: nel fatidico maggio 2020, quando il paese, ancora frastornato dal carosello delle bare di Bergamo, era appena uscito dall’ecatombe, aggravata dalle inaudite negligenze dei gestori dell’emergenza: il piano pandemico rimasto in un cassetto, le autopsie proibite, le terapie ospedaliere sbagliate, le misure di prevenzione e profilassi disincentivate. E poi le cure salva-vita: rapidamente scoperte e subito negate, in omaggio al grandioso copione della paura. L’intera narrazione panica, prescritta a livello mondiale dalla Compagnia della Buona Morte – distanziamento e mascherine, lockdown e zone rosse – oggi emerge in tutta la sua maleodorante consistenza: una frode mostruosa, dolosamente riversata sulla nuda verità della strage.

La truffa dei tamponi, la guerra all'idrossiclorochina basata sull'imbroglio: esalano miasmi irrespirabili, tra le macerie dell'impostura internazionale che nel 2020 scelse proprio l'Italia di Giuseppe Conte come paese ideale, per fare da apripista e sprofondare nel fango l'intero Occidente democratico. Nel mirino, le nazioni ancora dotate di libertà di voto e di parola, sia pure sapientemente pilotate da ombrose oligarchie in grado di decretare successi e fallimenti, crisi e catastrofi, ascese e cadute di questo o quel partito, anche attraverso la soffocante narrazione falsificata del Telegiornale Unico, megafono perfetto della Verità Unica della Scienza, vero e proprio mostriciattolo grottesco, utile per testare l'estinzione dell'opinione pubblica fondata sul pensiero critico. Nel 2020 serviva un grande paese come l'Italia per dimostrare al resto dell'Europa che l'impensabile sarebbe stato praticabile, e che sarebbe stato addirittura agevole sospendere libertà e democrazia senza suscitare rivolte, e nemmeno proteste, vomitando una narrazione bugiarda destinata a produrre paura e rassegnazione, fino a trasformare i cittadini in pecorelle.
<http://www.reteccp.org/primepage/2021/virus21/cattaneo.pdf>

Dulcis in fundo: Samira Asma, vicedirettore generale dell'OMS, afferma che il numero di persone morte direttamente o indirettamente a causa del Covid sono almeno il doppio, se non il triplo di quelle ufficiali.
<http://www.reteccp.org/primepage/2021/virus21/triplo-di-morti.pdf>

Da leggere: Perché ho scritto "La Bibbia Nuda", con Mauro Biglino di Giorgio Cattaneo.
<http://www.reteccp.org/primepage/2021/altletture21/nuda.pdf>

Grazie per la vs gentile attenzione, anche questa settimana mi sono dilungato, ma tant'è.
Saluti Maurizio
www.reteccp.org

Note

* Philip Zelikow, secondo realjewishnews.com è un sionista: In molti chiedono perché l'ebreo sionista Philip Zelikow è stato nominato Direttore Esecutivo della Commissione 11 settembre.

The Big Tech: Google/ YouTube, Facebook, Twitter, Wikipedia, ecc. sono in mano ai sionisti più ricchi del pianeta.

Sulle Big Pharma - Libera Espressione il 12 febbraio 21 scrive: i proprietari delle farmaceutiche implicate nei vaccini sono Tutti assassini kazari!

Per non parlare dei Media mainstream!

E dei banksters!

Credo che sia importante tenere bene presente queste semplici verità.

** Direttore Ufficio Stampa e Comunicazione del Movimento Roosevelt - Responsabile de La Voce Rooseveltiana

*** William Ewart Gladstone, statista britannico, presentando l'Home-Rule-Bill alla camera bassa inglese ebbe a dire: La Democrazia liberale esige il rispetto degli altri: il rispetto dei loro valori, la comprensione dei loro interessi. Sembra l'enunciazione di una banalità ma, a ben riflettere, non è così.

https://www.huffingtonpost.it/entry/da-cosa-si-riconosce-la-crisi-della-democrazia-liberale_it_6002d0d3c5b6efae62f8db7f